



**MICROCREDITO
DI SOLIDARIETÀ**

Bilancio al 31 dicembre 2006

Microcredito di Solidarietà SpA

© Sede legale e Direzione generale
Via Rinaldo Franci, 20 • 53100 Siena
Tel. 057729316 • Fax 0577293320
CF e partita IVA 01174090520
Rea di Siena n. 126330
UIC N. 38062

Sommario

- Organi amministrativi e di controllo
- Relazione sulla gestione
- Nota integrativa:
 - A. criteri di valutazione
 - B. stato patrimoniale
 - C. conto economico
 - D. informazioni sullo stato patrimoniale
 - E. informazioni sul conto economico
 - F. informazione sui rischi
 - G. parti correlate
- Relazione del collegio sindacale

Per iniziativa dei seguenti soci fondatori nel gennaio 2006 è stata costituita Microcredito di Solidarietà SpA:

- Banca Monte dei Paschi di Siena 40%
- Amministrazione Provinciale di Siena 15%
- Comune di Siena 15%
- Altri comuni della provincia di Siena 10%
- Arcidiocesi di Siena 5%
- Diocesi di Montepulciano 5%
- Associazioni di volontariato senesi 10%

La Società è iscritta dal 5 giugno 2006 al n. 38062 dell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario, disciplinato dall'art. 106 del T.U. in materia bancaria e creditizia.

Essa ha lo scopo di sostenere finanziariamente persone fisiche con difficoltà ad accedere al credito bancario ordinario, ma provviste di un personale processo di sviluppo, da apprezzare nell'ottica della valorizzazione e del recupero del soggetto richiedente l'intervento creditizio, invece che sul tradizionale modello patrimoniale.

Può inoltre sovvenire l'avvio di attività microimprenditoriali ed esigenze diverse che appaiano comunque meritevoli in relazione allo scopo sociale.

Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di Amministrazione

- Mario Marzucchi Presidente
- Luca Rugi Vice Presidente
- Vincenzo Balatti Consigliere
- Maurizio Botarelli Consigliere
- Emilio Cicaloni Consigliere
- Silvano Ripaccioli Consigliere
- Mirella Strambi Consigliere
- Fabio Tiravelli Consigliere
- Gian Pietro Caporali Consigliere *

* cooptato il 12.2.2007

Collegio Sindacale

- Giancarlo D'Avanzo Presidente
- Maria Cristina Adurno Sindaco effettivo
- Roberto Tuzzami Sindaco effettivo
- Gian Luigi Bogi Supplente
- Anna Molinaro Supplente

Direttore Generale: Roberto Innocenti

Il bilancio al 31/12/2006 è redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. N. 87 del 27 gennaio 1992 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, recante disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari.

Il bilancio d'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è espresso in unità di euro ed è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione.

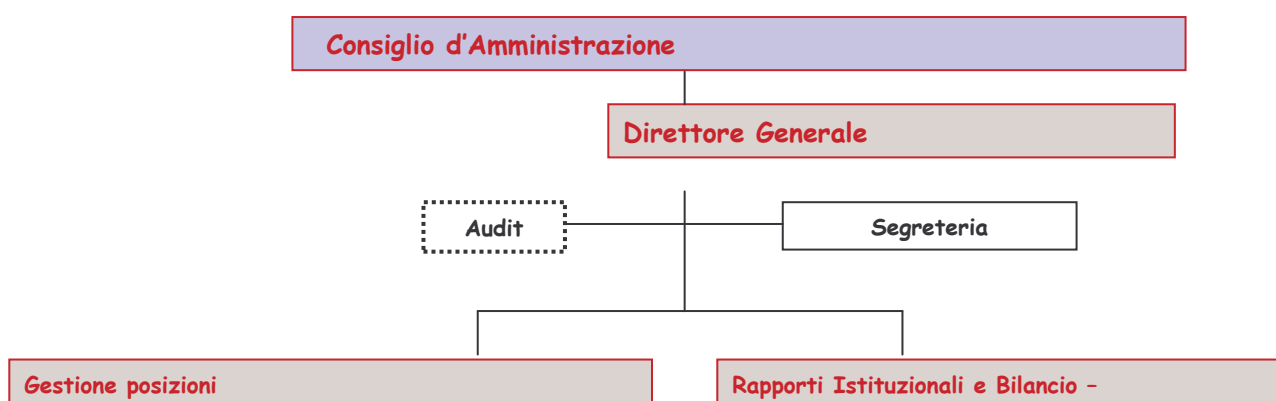
Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri e da sottovoci, contrassegnate da lettere.

I dati presenti negli schemi di bilancio si riferiscono ad operatività che ha avuto inizio nel mese di settembre. Infatti, pur risalendo la costituzione alla prima quindicina del mese di gennaio, l'iscrizione nell'elenco generale di cui all'art. 106 del T.U. in materia bancaria e creditizia si è realizzata nel mese di giugno: le conseguenti attività operative vere e proprie, per effetto del necessario coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione nelle scelte strategiche, nelle metodologie e nell'organizzazione sono, pertanto, iniziate in corrispondenza della fine di settembre. Il bilancio d'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato dell'esercizio.

RELAZIONE sulla gestione

Signori soci,
 il progetto di bilancio che Vi presentiamo si riferisce all'esercizio 2006 che, come noto, è il primo esercizio della società. Questo Consiglio di Amministrazione intende relazionarVi sugli aspetti più significativi che hanno caratterizzato la gestione e più in particolare l'avvio dell'attività operativa.

A) la struttura organizzativa



L'assetto organizzativo	"Regolamento 1" Definisce il modello e gli assetti della Società
Il sistema dei controlli interni	"Regolamento 2" Insieme di regole, procedure e strutture organizzative atte a garantire una corretta operatività sia nell'erogazione del credito che nelle funzioni interne. Fornisce indicazioni per l'oggettività, la trasparenza e la chiarezza dei processi decisionali al fine di eliminare il rischio di reputazione.
Le spese generali	"Regolamento 3" Procedure da seguire per gli acquisti della Società.

La Società ha dovuto munirsi degli strumenti di "governance" ed operativi tipici delle società commerciali. Per lo svolgimento di questa attività, è stato importante l'apporto della Banca Monte dei Paschi di Siena che, peraltro, assiste per gli aspetti specialistici e per problematiche particolarmente complesse ed è incaricata dell'Audit della Società.

Tutti gli altri operatori della Società sono infatti volontari, il che consente economie di costo che vanno a beneficio dei clienti e garantisce trattamenti economici ispirati a principi di solidarietà

La struttura della società è, pertanto, organizzativamente leggera. Tutte le attività di funzionamento sono assicurate attraverso il coinvolgimento del personale volontario, ma dotato di specifiche competenze.

Il bacino di raccolta delle opportunità si collega invece ad una organizzazione territoriale a rete dei centri di ascolto del volontariato, costituenti il principale punto di contatto con le persone cui la "mission" fa riferimento.

Necessariamente l'attività della società sarà tanto più proficua quanto più risultino sensibili all'ascolto ed alla segnalazione alla struttura operativa i "centri di ascolto" periferici: su questo versante, sulla ipotesi di realizzazione e sulla definizione dei compiti e delle responsabilità, sta lavorando la Direzione Generale.

Tale attività, peraltro, trova conforto e spinta nell'apprezzamento dell'iniziativa, benché ai primi passi e volontariamente circoscritta al momento alla sola provincia di Siena, da parte di Eurispes, che riconosce la Società come una delle più interessanti iniziative nel comparto del microcredito contro le nuove povertà.

Appare comunque confortante che la scelta del palcoscenico di riferimento e la sperimentazione in corso possano, volendo, costituire una buona base per eventuali sviluppi. Il modello organizzativo risulta infatti esportabile e l'ampiezza del bacino d'utenza dipende dalla volontà dei soci e dal grado di sensibilità all'assunzione di responsabilità sociale, nonché del reperimento di risorse da destinare allo sviluppo etico, una volta consolidata la fase sperimentale in corso di esaurimento.

B) Prodotti

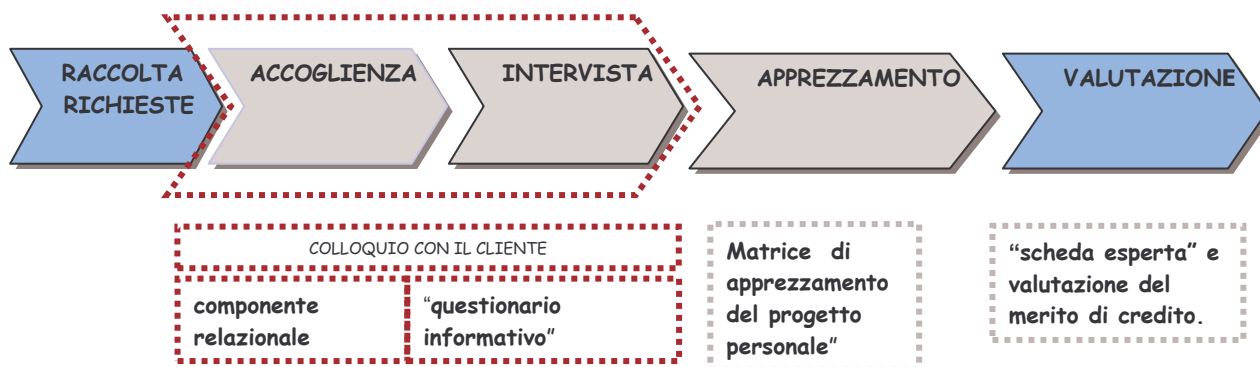
I PRODOTTI DI FINANZIAMENTO		
Clientela di riferimento	Finalità dei finanziamenti	Tipologia dei finanziamenti

- | | | |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • <i>Età inferiore a 75 anni</i> • <i>Italiani residenti o domiciliati in Siena</i> • <i>Stranieri domiciliati o occupati in Siena da almeno un anno</i> | <ul style="list-style-type: none"> - <u><i>Sovvenire fasce meritevoli di popolazione marginalizzate dall'offerta bancaria tradizionale</i></u> <u><i>con:</i></u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>interventi per l'emergenza finanziaria</i> - <i>interventi per l'emergenza sociale</i> - <i>interventi per lo sviluppo, microimprenditorialità</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Piano di ammortamento classico (rate mensili/trimestrali di capitale ed interessi costanti - max 60 mesi) CREDIMI</i> • <i>Piano di ammortamento flessibile (rate mensili di soli interessi ed il capitale in unica soluzione a scadenza - max 18 mesi) CREDIMIPlus</i> |
|--|---|---|

La clientela di riferimento è attualmente costituita da soggetti di età inferiore a 75 anni, italiani residenti e domiciliati in provincia di Siena, stranieri domiciliati nella stessa provincia o ivi occupati da almeno un anno.

Sono previsti interventi atti a coprire l'emergenza finanziaria (ripristino liquidità), quella sociale (salute, maternità, adozioni, affidamenti) o propedeutici per lo sviluppo (educazione, formazione e avvio di microimprese), attraverso tipologie di finanziamento che possono assumere la configurazione classica dell'ammortamento a medio termine, o di un piano di rientro flessibile che nel periodo massimo di 18 mesi consente il recupero progressivo dei soli interessi e la restituzione del capitale in unica soluzione.

c) Processi operativi



La Società ha fissato un iter istruttorio standard che prevede di aprire il dialogo con il soggetto interessato per poter inquadrare lo stato di disagio, mentre, attraverso un questionario, trae informazioni sulle caratteristiche del richiedente e sul progetto di sviluppo specifico, elementi utili alla compilazione di una matrice di apprezzamento da sottoporre a valutazione.

Esiste peraltro uno strumento di supporto alla decisione costituito da una "scheda esperta" nella quale si individua il livello di uno score sintetico che risulta dalla combinazione dell'indicatore socio-economico con quello dell'area etica.

Su queste basi sono state valutate le richieste finora pervenute ed accesi i finanziamenti che sono risultati accolti.

È evidente che la strutturazione complessiva del lavoro, la presenza di molti soggetti interessati -pubblici e privati di assoluto rilievo- la necessità di partire con "il piede giusto" e con la trasparente obiettività e coerenza che situazioni del genere comportano, ha richiesto evidenti tempi tecnici.

La certezza di aver dato esito a molti degli interrogativi che si sono posti nella fase di avvio non può che essere di buon auspicio per un futuro più fecondo.

Preme infine sottolineare che il risultato d'esercizio, modesto nella espressione numerica, sottintende, invece, un valore morale di tutto rispetto ove si consideri che la struttura, in un periodo operativo assolutamente ridotto, non ha sottratto risorse alla destinazione etica dei fondi assegnati.

Per tutto quanto precede, si propone di destinare l'utile alla riserva legale nei limiti consentiti (5%) ed il resto a riserva straordinaria.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Gli importi indicati sono espressi in unità di euro

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione delle principali voci di bilancio e di conto economico:

A) Cassa e disponibilità

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

B) Crediti verso enti creditizi

I crediti verso banche sono valutati al valore nominale, come risultante dal saldo del conto corrente alla data del 31/12/2006.

C) Crediti verso la clientela

Il valore dei crediti derivati da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Sono inclusi anche i ratei per interessi maturati e non ancora percepiti.

D) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Nella voce sono iscritte attività contabilizzate al corrispettivo pagato. Sono inclusi anche i ratei di interessi maturati e non ancora percepiti.

E) Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è iscritto al costo di acquisto, nel quale sono stati computati anche i costi accessori. L'ammortamento della voce è previsto in due anni e la relativa quota è portata a diretta diminuzione della voce.

F) Capitale sottoscritto e non versato

Tale voce riflette il valore nominale delle azioni che restano ancora da versare.

G) Altre attività

Nella voce sono iscritte attività contabilizzate al corrispettivo pagato.

H) Debiti verso enti creditizi

I debiti sono iscritti al valore nominale. La prima iscrizione delle passività avviene all'atto della ricezione del titolo di debito o della formalizzazione dell'impegno e corrisponde al prezzo di emissione o di sottoscrizione aumentato degli eventuali costi aggiuntivi.

I) Fondi per rischi ed oneri

Nella sottovoce "fondi per imposte e tasse" figura l'accantonamento a fronte delle imposte non ancora liquidate. L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

L) Fondi rischi su crediti

La voce è iscritta a fronte di eventuali rischi su crediti.

M) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto.

N) Riserve

Nella voce sono iscritte riserve straordinarie versate dai soci senza obbligo di restituzione.

O) Costi e ricavi

Le rispettive voci sono iscritte secondo il principio della competenza.

Stato Patrimoniale

Euro

VOCI DELL'ATTIVO		
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE		53
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		770.422
a) a vista	770.422	
40 CREDITI VERSO CLIENTELA		19.512
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO:		585.147
a) di emittenti pubblici	585.147	
90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		4.080
110 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		36.948
capitale richiamato	36.948	
130 ALTRE ATTIVITÀ		1.555
	TOTALE ATTIVO	1.417.717

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		13.200
a) a vista	13.200	
80 FONDI PER RISCHI E ONERI		1.665
90 FONDO RISCHI SU CREDITI		78
120 CAPITALE		1.000.000
140 RISERVE		400.000
d) altre riserve	400.000	
170 UTILE D'ESERCIZIO		2.774
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.417.717

Conto Economico

Euro

COSTI	
20 COMMISSIONI PASSIVE	13.566,00
40 SPESE AMMINISTRATIVE	7.772,00
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZ. IMMATERIALI	4.080,00
70 ACCANTONAMENTI A RISCHI SU CREDITI	78,00
130 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	1.665,00
140 UTILE D'ESERCIZIO	2.774,00
TOTALE	29.935,00
RICAVI	
10 INTERESSI ATTIVI E ASSIMILATI	29.935,00
DI CUI SU TITOLI A REDDITO FISSO 21.849,00	
TOTALE	29.935,00

B) Informazioni sullo stato patrimoniale

10 - Cassa e disponibilità liquide:

Sono rappresentate al loro valore numerario e si riferiscono alla esigenza di far fronte a "piccole spese".

Crediti verso enti creditizi:

voci	Valori	
Depositi bancari	770.422	770.422

Il saldo del conto corrente bancario rappresenta liquidità transitorie dipendenti da un accredito di titoli scaduti in attesa di reinvestimento.

40 - Crediti verso la clientela:

voci	Valori	
Impieghi con la clientela	19.488	19.512
+ratei attivi	24	

Il valore iniziale dei crediti derivanti da contratti di finanziamento è pari all'importo erogato e non comprendono, in quanto non percepiti, costi o proventi aggiuntivi.

Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono valutati al debito residuo in linea capitale, maggiorato della quota interessi maturata nell'esercizio.

Lo stock è sottoposto a svalutazione collettiva mediante appostazione di un fondo apposito.

La vita residua dei crediti verso la clientela è ricompresa per il 5 % entro l'anno e per il resto oltre l'anno entro i cinque anni.

50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:

voci	Valori	
Titoli con scadenza 2007	580.812	585.147
+ ratei	4.335	

Il patrimonio disponibile, in attesa di essere impiegato nell'attività tipica, è stato investito in titoli a reddito fisso emessi dallo stato italiano scadenti nell'esercizio 2007. Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio. Il valore di mercato a fine esercizio era di € 584.412,80.

90 - Immobilizzazioni immateriali:

voci	Valori	
Software	8.160	4.080
- ammortamento	4.080	

Si tratta del corrispettivo pagato per l'acquisto del software per la gestione contabile ed amministrativa della Società, comprensivo degli oneri accessori. L'ammortamento è effettuato in due anni con il metodo diretto.

110 - Capitale sottoscritto e non versato:

Risultano azioni non interamente liberate per € 36.948.

130 - Altre attività:

Si tratta della ritenuta fiscale sugli interessi di conto corrente.

10 - Debiti verso enti creditizi:

voci	Valori	
Service	13.200	13.200

Si tratta del compenso da pagare comprensivo dell'Iva per servizi specialistici ricevuti da terzi. Il debito risulta scaduto.

80 - Fondi per rischi e oneri

Voci	Valori	
IRAP	200	1665
IRES	1.465	

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

120, 140 - Capitale e riserve

	Capitale Sociale	Riserve	Utile esercizio
Descrizione	Capitale	Altre	
Valore da bilancio	1.000.000	400.000	2.774

Al 31/12/2006 il capitale sociale risulta suddiviso in n. 10.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale di € 0,01 ciascuna.

Le associazioni di volontariato aderenti al capitale con delibera dei loro CdA hanno disposto un versamento a fondo perduto senza obbligo di restituzione che è stato contabilizzato a riserve.

c) Informazioni sul conto economico

20 - Commissioni passive

Si tratta principalmente (€ 13.200) del costo sostenuto per l'acquisizione di servizi specialistici da terzi.

40 - Spese amministrative

Voci	Valori	
Altre spese	336	7.772
Assicurazioni	3.037	
Imposte e bolli	4.399	

50 - Rettifiche di valore su attività immateriali

Si tratta della quota di ammortamento del software.

10 Interessi attivi e Proventi assimilati

Voci	Valori	
Interessi attivi su prestiti	130	29.935
Interessi attivi da enti creditizi	29.805	

Gli interessi e proventi assimilati sono contabilizzati secondo il principio di competenza.

N.B. La società non ha costi di personale.

D) Altre informazioni

Rischio di credito

L'attività di erogazione del credito è rivolta a persone coinvolte in povertà di nuova generazione che non trovano risposte nel circuito bancario tradizionale.

La valutazione del merito creditizio è basata prevalentemente sulla relazione umana e sulle protezioni informali che il territorio è in grado di esprimere.

La società utilizza a supporto delle sue decisioni una metrica oggettiva di valutazione impostata proprio su variabili di carattere qualitativo ed etico, integrata all'interno di processi operativi strutturati.

L'intero processo riguardante il credito dalla fase di istruttoria a quella di erogazione, monitoraggio delle posizioni, interventi in caso di anomalia risulta da appositi regolamenti interni approvati dal Consiglio di Amministrazione. La struttura interna dedicata al presidio del rischio di credito rispetta quanto sopra indicato: la segreteria affari generali in staff al Direttore Generale imposta le politiche di "scoring" incentrate sugli elementi socio-economici ed etici forniti dal cliente al momento dell'erogazione. La regolamentazione delle modalità di erogazione del credito è rappresentata dal documento "regolamento del credito" approvato dal Consiglio di Amministrazione. La Sezione "concessione dei finanziamenti" sulla base delle direttive esistenti eroga il credito. La Sezione "post vendita" segue il regolare ammortamento del finanziamento e si adopera per rimuovere le cause del mancato pagamento delle rate.

La consistenza del portafoglio impieghi a fine esercizio non è rilevante; come già detto, l'attività erogativa è iniziata nel mese di settembre.

Rischio di tasso di interesse

Abbiamo impostato una politica gestionale fondata sulla mitigazione del rischio di tasso. I nostri impieghi sono a tasso fisso con durata media ipotizzata a circa 3 anni. La provvista è strutturata con il patrimonio. Il supporto alla gestione finanziaria è assicurato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena.

E) Parti correlate

Gli amministratori ed i sindaci non percepiscono alcun compenso.

La Banca Monte dei Paschi di Siena fornisce consulenza specialistica e per gli aspetti societari e segretariali, così come disciplinato da uno specifico accordo.

La Società non ha dipendenti diretti ma si avvale prevalentemente, per le attività di funzionamento, dell'opera di volontari delle Associazioni di Volontariato socie.

PRIVACY

La società nei termini stabiliti dal D.Lgs 196/03 ha adottato le misure minime di sicurezza.